Anno IX. Udine – Lunedì 19 Gennaio 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 16.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno: Anno L. 16, Semestre 8, Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale, Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA

Corpo del giornale L. 1 per linea - Sotto le firme (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti) C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

La malattia del secolo

Se la follia prende uno sviluppo spaventevole nelle grandi città, lo si deve sopratutto all'alcoolismo sempre crescente, ed anche a quella sovra eccitazione funzionante, a quello strappazzo dell'organismo intellettuale e fisico, a quella tensione esagerata di tutte le forze vive, prodotte dall'ardore della lotta per l'esistenza.

L'azione nociva, riunita, di questi due fattori, costituisce la causa precipua dell'estensione della *follia paralitica* che viene chiamata la malattia del secolo.

Quindici anni or sono si verificava nell'infermeria di Parigi una media annuale di casi di follia alcoolica ascendente a 367 senza distinzione di sesso; nel 1888 questa cifra aumentò a 729, cioè più del doppio.

Triste a dirsi, la donna tende a superare l'uomo relativamente alla frequenza dei casi di alcoolismo.

Per gli uomini, difatti è così: 45 anni fa erano 31,466 e oggi sono 60,433. Per le donne i casi erano 5,256 e oggi sono 12,538.

Ciò dimostra che la proporzione non è del tutto raddoppiata per l'uomo, mentre è più che duplicata per la donna, e che la follia alcoolica, in ragione del 30 0|0, è quasi il terzo dei casi di alienazione mentale verificatisi all'infermeria speciale.

La paralisi generale è più che duplicata di frequenza da 15 anni a questa parte.

L'accrescimento simultaneo della follia alcoolica e della paralisi generale, stabilisce che la loro progressione così rapida è assolutamente correlativa.

Infine, doloroso a notarsi, l'alcoolismo e la paralisi generale guadagnano terreno nella donna.

Questa segue l'uomo nella via della degradazione.

Due parole sul Chilì

È di attualità parlare oggi del Chilì dopo gli ultimi avvenimenti successi in quel paese.

Il Chilì è una repubblica sud-americana di più che 3 milioni di abitanti.

Si dice sia il paese civilmente più serio, laborioso, ben ordinato dell'America del Sud.

È diviso in 20 provincie: il presidente dura 5 anni in carica: è retto con un Senato di 60 membri, una Camera dei deputati di 125 membri, ecc.

Il signor Antunez, ministro rappresentante del *Chilì* in Francia, ebbe giorni fa una intervista con un reporter del *XIX Siècle*, e disse:

— Non è vero che si sia combattuto nelle strade di Valparaiso e Santiago o nelle provincie. Non si potrebbe neanche dire che ci sia stato un moto rivoluzionario. Si tratta di una protesta contro l'esazione illegale delle tasse, non sanzionata dalle Camere. L'esercito ha preso le parti del Governo. Delle 31 navi della flotta, soltanto 8 sono passate all'opposizione.

L'insurrezione scoppiata nel Chilì, di cui il telegrafo ci ha dato notizia, ha le sue origini in un conflitto di poteri fra il presidente e le Camere, le quali lottano contro il potere eccessivo che da troppo tempo, al Chilì, i presidenti della repubblica si arrogano.

Già da circa trent'anni un partito riformista attende nella stampa e nelle Camere a precisare e a determinare nella pratica le attribuzioni rispettive dei poteri legislativo ed esecutivo.

In questi ultimi tempi i riformisti avevano nelle due Camere una imponente maggioranza; nel Senato erano 30 contro 4; alla Camera dei deputati, 79 contro 25.

Recentemente, essi tentarono contro il potere esecutivo un colpo, contro cui il presidente reagì.

A termini dello Statuto chileno, il diritto di convocazione del Parlamento, anche in sessione straordinaria appartiene al presidente della repubblica.

Le Camere hanno votato un progetto di modificazione allo Statuto fondamentale, che le investe del diritto di riunirsi sopra la semplice convocazione del proprio Ufficio presidenziale, e in caso d'urgenza.

Il presidente della repubblica, signor Balmaceda, si è risentito di questa usurpazione, ed ha negato al progetto la sua firma.

È a questo rifiuto che le Camere hanno risposto col rifiuto di votare il bilancio dell'entrata.

Questo avveniva nello scorso luglio.

Il presidente finse di venire a resipiscenza, e chiamò al potere un gabinetto riformista.

Le Camere gli accordarono allora il bilancio ch'egli voleva, e tutto pareva ritornato nell'ordine.

Ottenuto un bilancio legale dell'entrata, il presidente Balmaceda s'affrettò a dire ai suoi ministri riformisti di lasciare il potere e sgombrare dal palazzo più che in fretta, e richiamò dall'oggi al domani il ministero di resistenza.

Le Camere allora rifiutarono il bilancio delle spese, cosicchè il presidente aveva bensì la facoltà di riscuotere tutte le imposte, ma non quella di spendere le somme incassate.

Il primo gennaio, il presidente della repubblica, indirizzò un manifesto al paese, rigettando sopra le Camere, i disordini derivanti da tale stato di cose.

Dal canto loro, le Camere protestarono contro il presidente, pretendendo di potersi riunire quando e come loro piacesse.

Il presidente della repubblica, avendo sino ad oggi l'esercito favorevole, non ha tenuto conto alcuno di siffatte proteste, e i presidenti dei due rami del Congresso, avendo in loro aiuto la marina, sono andati ad imbarcarsi a Valparaiso.

Questo il conflitto che determinò l'insurrezione nel Chilì.

I RACCOLTI AGRICOLI

IN INGHILTERRA

Le attuali situazioni agricole del Regno Unito, meritano per la loro entità, di essere passate brevemente in rivista. Le condizioni atmosferiche del paese, a vero dire, furono da mesi, sfavorevoli per i raccolti. I fieni stessi soffersero per le costanti pioggie, e così anche i raccolti del frumento furono seriamente compromessi.

Nelle contee agricole del centro e sud Inghilterra, la mietitura del grano fu in gran ritardo; di più, vaste distese d'orzo e di avena sono state danneggiate dalla gragnuola e dai geli. Lo stesso si verificò in Iscozia.

Intanto per passare a dati di fatto, notiamo che: il terreno seminato a grano per l'anno in corso, si calcola di acri 2,386,366, ciò che darebbe una diminuzione di 68,018 sul totale dell'anno 1889, e di 177,901 con quello dall'anno 1888.

Ciò ha causato sorpresa, poscia che in generale si prevedeva vi fosse frumento da mietere all'incirca come nell'anno 1889, mentre quest'anno perde in confronto col 1887, nel quale furono seminati acri 2,384,505 di frumento.

Si calcola che la produzione di questo anno fu di staia 18 1|2 per acre, su 2,500,000 che diedero 72,105,000 staia di grano.

Alla ragione dunque di un prodotto di staia 28 1|2 per acre, la cifra di 2,386,366 diede un ricavo totale approssimativo di 68,010,756 di staia, che dopo tutto, è 4,094,424 meno di quanto si prendeva.

Per i precedenti sei anni, sino nel 1886, nel qual anno si seminarono acri 3,352,461, si verificò un prodotto minore dell'attuale, cioè staia 26,88 per acre. Questo considerato, ne risultò un raccolto piuttosto scarso di granaglie.

Lasciando per un momento di parlare del raccolto, forse sarà interessante per gli agricoltori italiani di essere informati circa un nuovo aratro a vapore americano, il quale consiste di venti lame che fan parte di un cilindro con trecento evoluzioni al minuto. Il suolo viene polverizzato a mo' di terreno sabbioso. L'aratro mosso a vapore può essere facilmente manovrato da un sol uomo; taglia un solco profondo 7 piedi, e nello stesso tempo può seminare. Dicesi che possa dissodare 20 acri di terreno al giorno, con una spesa non superiore ad 1 dollaro per acre, mentre il costo dei sistemi attuali non è minore a dollari 2 1|2 per acre. Resteranno a vedersi i meriti all'atto pratico e pei varii terreni.

Ritornando all'oggetto, abbiamo che pure l'orzo, articolo sì importante pel Regno Unito, diede un minor raccolto.

Soltanto nell'avena si riscontrò un considerevole aumento sui precedenti anni 1888-89.

Le patate, delle quali in Inghilterra si fa grandissimo consumo, e che in Irlanda costituiscono per il contadino il principale nutrimento, come per il lombardo la polenta, o per l'alpigiano la farina di castagne, diedero un meschino raccolto, il tubero essendo stato colpito da malattia, talchè in complesso i prezzi saranno al rialzo.

I luppoli pure segnarono una notevole diminuzione.

Riguardo ai bestiami la nota è molto più incoraggiante. Si ebbe nel Regno Unito il 60|0 di più, in bestiame, dell'anno scorso; aumento notevolissimo.

Negli animali ovini vi fu un aumento del 6.4 0|0 sull'anno 1889, e nei suini del 10.5 0|0 per l'anno scorso e 15.4 0|0 pel 1888.

In altri termini, il Regno Unito possiede 369,077 capi di bestiame, 1,640,439 pecore e 262,806, animali della razza suina in *più* dello scorso anno.

L'aumento notevole del bestiame sugli anni precedenti, dà a dividere che la mortalità è ridotta ai minimi termini, mercè la costante vigilanza dell'autorità onde vengano prontamente isolati o distrutti quei capi di bestiame colti dalle malattie più frequenti, quali la *pneumonia*, e non siano importati dall'estero animali affetti da *episoozia*.

Con tale numero straordinario di capi di bestiame, è naturale che il caseificio sia qui esercitato su larga scala; È grande invero è il consumo del burro e del formaggio nel Regno Unito.

L'Irlanda provvede gran quantità di burro, ma non bastando la produzione del paese, notevole importazione se ne fa dalla Danimarca, Germania e Lombardia.

Adesso in questo paese però, s'incoraggia tale industria; e corsi di studi pratici, con ottimi risultati, si sono aperti per cura di varie Società agricole.

L'Inghilterra agricola non va giudicata in base alle enormi importazioni di commestibili, tali invero da far credere ch'essa sia un paese sterile e di terreno ingrato. Al certo non è da paragonarsi in fertilità a piani lombardi, o al tavoliere delle Puglie, e specialmente la contea di Lancaster non è affatto agricola; al contrario, come si sa, è quasi interamente occupata da opere d'industria.

Però l'agricoltura è qui tenuta in gran conto. Il forestiero che si reca in queste isole e ne ammira i pascoli verdeggianti, i campi arati da muscolosi cavalli normanni, le folte piantagioni di luppoli, i frequenti boschi di alberi coniferi, ecc., si deve persuadere che l'agricoltura, per quanto l'Inghilterra lo comporta, è in fiore, e coi varii sistemi pratici, che man mano si vanno adottando, si può sperare che un miglior avvenire si prepari per la classe agricola, che ha per l'ultimo cinquantennio strenuamente lottato.

IN ITALIA

Il Consiglio di Ministri.

Oggi si terrà consiglio di ministri a palazzo Braschi, per decidere sull'ordine dei lavori parlamentari.

Il Senato convocato per sabato.

Il Senato è convocato per sabato 24 alle ore 2 pom. L'ordine del giorno non reca che la relazione della Commissione per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori.

Per la condanna dello scrutinio di lista.

La *Tribuna* si dichiara convinta della cattiva prova fatta dallo scrutinio di lista. Però crede che difficilmente i deputati avranno la *forza* di votarne l'abolizione se vi si oppone Crispi.

Vorrebbe quindi che si facesse una votazione segreta, mediante cui non dubita che lo scrutinio di lista sarebbe condannato.

La bonifica dell'Agro romano

Il 22 corrente si aduna presso il Ministero di Agricoltura, la Commissione per il bonificamento agricolo dell'Agro romano. Dovrà fra l'altro discutere i capitolati di vendita in lotti ed a pagamento rateale di due tenute per le quali sono stati già condotti a termine gli atti di espropriazione.

Esperienze agrarie

Il Ministero del commercio ha stabilito di dare maggiore impulso alle esperienze agrarie, iniziate fin dal 1887.

Non saranno più limitate alla coltura del grano, ma si estenderanno alla canepa, al riso e ad altri prodotti.

Sarà destinata a queste esperienze una maggior somma di 20 mila lire.

I progetti militari

L'*Esercito* assicura che i primi progetti militari che si presenteranno alla Camera riguardano il prolungamento a tre anni dell'obligo del servizio militare e l'avanzamento.

L'ordinamento della scuola popolare e lo stipendio dei maestri.

Alla riapertura della Camera, l'on. Boselli ripresenterà il progetto per l'ordinamento della *scuola popolare* e il progetto per gli stipendi ai maestri elementari.

Scoppi di dinamite a Livorno.

Sabbato alle ore 8.30 pom. a Livorno sono state esplose da individui ancora ignoti, due cartuccie di dinamite; l'una presso l'entrata del palazzo Larderell fracassandone l'usciolo a cristalli; l'altra presso la fotografia Bettini, rompendo vetri e persiane.

Fortunatamente non si ha a deplorare nessuna vittima. L'autorità indaga.

Contemporaneamente una terza cartuccia di dinamite esplodeva davanti al palazzo del neo deputato Maurogordato producendo lievi guasti al muro.

Razze equine

Per effetto della legge 26 giugno 1887, sulla riproduzione delle razze equine, si dovrà iscrivere nel preventivo del futuro esercizio, un aumento di lire 89,600.

Si acquisteranno nel 1891, 108 cavalli riproduttori.

Nel 1896, ultimo anno di applicazione della legge suddetta, vi saranno circa 800 riproduttori.

La produzione dell'olio

Il Ministro del Commercio ha stabilito di fondare quanto prima un oleificio sperimentale presso la Scuola superiore di Portici.

Altre iniziative saranno prese nell'interesse di questo ricco prodotto nazionale; e perciò si convocheranno al Ministero di Agricoltura i più noti produttori.

Cavalotti in Sardegna

L'on. Cavallotti ha telegrafato all'ex deputato Garavetti annunziandogli che giungerà a Sassari lunedì o martedì. La sua venuta, sollecitata da inviti affettuosi, non pregiudicherà in nulla la promessa data ai colleghi dell'Estrema Sinistra di occuparsi delle condizioni dell'isola. Tutti sono deliberati a mantenerla unitamente ai colleghi di Sardegna.

L'alto e il basso clero a Roma

Alle tante giustificatissime cause di malcontento del basso clero di Roma verso l'alto clero se ne è aggiunta in questi giorni una nuova, la quale ha contribuito a rendere sempre più profondo quel sentimento di assoluta avversione che esiste fra l'uno e l'altro clero.

In occasione del capo d'anno, il Papa suole accordare gratificazioni e pensioni sui fondi della Dataria Apostolica; ai tempi di Pio IX buona parte di questi assegni andavano a lenire le sofferenze veramente acerbe del basso clero, ma dopo l'assunzione di Leone XIII alla tiara, il basso clero fu poco alla volta escluso dalle dette elargizioni, e quest'anno sebbene siansi accordate in insolita misura, nessuno del basso clero ne ha risentito il beneficio.

Gratificazioni e pensioni furono quasi tutte accordate ai sacerdoti impiegati al vicariato, sebbene questi sacerdoti già fruiscano oltre che di uno stipendio non scarso, di cappellanie e di altri proventi.

La neve a Roma.

Pareva che jeri la neve fosse cessata a Roma, ma novellamente ha ricominciato a nevicare con grande abbondanza.

La neve a Teramo

A Teramo la neve è alta 4 metri. Vari treni si fermarono.

Il crollo di una scuola di bambini a Roma

A San Demetrio dei Vestini a Roma causa la gran neve accumulata cadde il tetto di una scuola maschile ferendo 22 sopra 40 bambini che ivi si trovavano.

Venne subito organizzato il salvataggio, che ben condotto apportò grandi vantaggi.

Crollo di un ponte sul Po

A Ferrara fa un freddo immenso. Sabato mattina il termometro all'Osservatorio dell'Università segnava quattordici gradi sotto zero. Il Po è solcato da enormi blocchi di ghiaccio, che ruppero e portarono via il ponte di barche a Pontelagoscuro.

Si è provvisto al passaggio dei pedoni per il ponte della ferrovia.

Il nuovo podestà di Trieste.

Il Consiglio comunale di Trieste, nella sua ultima seduta ha nominato a podestà di Trieste Ferdinando Pitteri.

Il dott. Pitteri pronunciò commosso un patriottico discorso applauditissimo.

Sulla piazza una folla enorme, applaudì alla elezione.

Per la creazione di una nuova Italia nel Tropico.

Il tenente-colonello G. B. Luciani, che fu qualche tempo in distaccamento a Massana, ha pubblicato ora un opuscolo intitolato: *Colonizzazione ed ordinamento militare nella Eritrea*, nel quale, dopo un accurato studio sulle condizioni della colonia italiana nel Mar Rosso, sostiene la necessità di darle il carattere e l'ordinamento di *colonia agricolo-militare*. Di tale ordinamento egli espone i particolari tecnici ed economici, ed afferma che così facendo si verrebbero a ritrarre notevoli vantaggi dai nostri possedimenti sino a poter col tempo creare una *Nuova Italia del Tropico*. L'opuscolo è *molto* interessante, ed in questo momento in cui la nostra colonia Eritrea si sta appunto trasformando, ha un'importanza non comune.

ALL'ESTERO

La Francia a Tripoli e il porto di Biserta

Fanfulla dice di sapere che il console inglese a Tripoli ha confermato

ufficialmente al suo Governo che un corpo considerevole di truppe francesi è partito da Tunisi in direzione di Timassinin allo scopo di assicurarsi del transito delle carovane dal Sudan a traverso le oasi di Ghadames e Ghrat a danno di Tripoli e dell'Egitto.

La questione formerà oggetto d'un'interpellanza alla riapertura della Camera dei Comuni.

Fanfulla soggiunge di essere in grado di assicurare, nonostante le smentite dei giornali ufficiosi francesi, nonchè di alcuni giornali radicali italiani, che i lavori attuali del porto di Biserta mirano a convertirlo in un vastissimo porto militare avente cinquanta miglia di ancoraggio, mentre il vicino porto di Saletta sarebbe sufficiente ai bisogni commerciali della regione.

Il Governo inglese preoccupato della minaccia che questo grandioso progetto arrecherebbe a Malta, incaricò persone competenti di studiare la questione.

Il tempo che fa a Parigi.

Parigi 18. Stanotte avemmo 14 gradi sotto zero.

Ieri per scommessa si passò la Senna a piedi. Altri ripetono gli esperimenti ma la polizia li proibì.

Durante la notte si accendono fuochi sulla strada per riscaldarvi i poveri.

Il palazzo delle Belle Arti fu trasformato in dormitorio.

Una causa di conflitto.

Lo *Standard*, parlando del preteso desiderio del popolo lussemburghese, di concludere una convenzione militare colla Germania, spera che la Germania gli risparmierà e si risparmierà questa seccatura, che sarebbe una provocazione riguardo alla Francia e che l'Imperatore Guglielmo, si mostrerà rispettoso dei trattati. Lo *Standard*, soggiunge che, in caso di aggressione, il Lussemburgo, può contare sulla protezione dell'Europa.

La sorte degli ebrei in Russia.

Londra, 17. — Il *Daily News*, ha da Pietroburgo:

La Commissione delle petizioni riensò di trasmettere allo czar la memoria votata sotto gli auspici del *lord mayor* di Londra, in favore degli israeliti di Russia.

L'agitazione operaia nel Belgio.

Bruxelles 17. È segnalata un'agitazione di operai nel porto d'Anversa in causa della interruzione della navigazione per cui 20,000 operai sono disoccupati.

Gli industriali del bacino di Charleroi sono intenzionati di resistere al progetto di astensione dal lavoro tutti i lunedì.

Gli operaj disoccupati di Gand.

Gand 18. Circa 600 operai disoccupati oggi percorsero in colonna le strade della città portando un cartello colle parole: *Pane o lavoro.* La polizia disperse i dimostranti.

L'insurrezione nell'Argentina.

Buenos Ayres 17. Le forze degli insorti di Entrerios sono state disarmate.

Il nuovo governatore entrò in funzioni.

L'allarme diminuisce.

L'opera dell'assemblea costituente nel Brasile.

I giornali inglesi recano le seguenti informazioni dall'America:

Perfetta tranquillità pare regni al Brasile. — L'assemblea costituente prosegue l'opera sua in eccellenti condizioni. Approvò successivamente d'accordo col governo i capitoli per la costituzione e per l'organizzazione federale dei poteri legislativo, esecutivo e giudiziario. L'organizzazione federale comprende le disposizioni concernenti i diritti del potere federale riguardo l'imposizione delle tasse e le disposizioni che accordano al governo i poteri necessari per adempire agli impegni contratti verso i creditori all'estero.

Il suicidio di un ambasciatore turco a Vienna

Vienna, 17. Alcuni giornali pubblicano la notizia che l'ambasciatore turco Sadullah tentò di suicidarsi mediante inalazione di gas da illuminazione.

Il tentativo fu commesso nello stato di malinconia più profonda e fu preceduto da un tentativo d'impiccagione.

Le traccie di malinconia da qualche tempo eran già visibili in Sadullah.

I medici concludono dalle circostanze accessorie che Sadullah, convinto della inefficacia di tutti i soporiferi, ricorse all'idrogeno colla sola intenzione di potersi finalmente addormentare.

L'insurrezione del Chilì.

Buenos-Ayres, 16. — Gli insorti chileni, sbarcarono a Conquimbo. Gli sforzi delle truppe tendono a circondare gli insorti. Il Presidente della Repubblica del Chilì, pubblicò un manifesto dichiarante che l'Autorità respinse energicamente le pretese degli insorti.

I giornali di Iquique annunziano che parecchi deputati conosciuti favoriscono i ribelli. Due ammiragli restano fedeli al governo e fanno i preparativi di difesa: Valparaiso, Piragua, Caldera, e Arica si bloccheranno il giorno 25.

I danni del terremoto in Algeria

Algeri 18 — In seguito alle scosse del terremoto a Gouraya, vi furono una quarantina di indigeni morti. I danni del terremoto sono calcolati a 500,000 lire.

Collisione fra polizia e scioperanti.

Londra 18. Ieri a Glasgow è avvenuta una collisione fra la polizia e gli scioperanti delle ferrovie. Un constabile fu gravemente ferito. La North-Railway-British-Company persiste nella subordinazione della riapertura dei negoziati cogli scioperanti, alla ripresa dei lavori.

DALLA PROVINCIA

Lavori pubblici. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Classificazione alla terza classe del porto di Nogaro. Progetto per difesa della nazionale n. 8 contro i torrenti Piave e Cismon.

Suicidio. Giuditta Dondolo, contadina da Cassacco, affetta da mania religiosa, si diede volontariamente la morte tagliandosi la gola con un rasoio.

CRONACA CITTADINA

Il prof. Angelo Tomaselli. Siamo lieti di annunciare, che il nostro egregio concittadino prof. Angelo Tomaselli, che fu già studente nel nostro Liceo, ed ora trovavasi quale insegnante al Ginnasio-Liceo di Prato, nel recente concorso per la cattedra di lettere italiane nel r. Liceo Marco Foscarini di Venezia, fu tra 22 concorrenti, prescelto dalla Commissione a coprire quel posto, lasciato libero dall'on. Molmenti.

Ecco una notizia che sarà sentita con piacere dai molti amici e conoscenti del distinto giovane, al quale mandiamo di tutto cuore le nostre più sincere congratulazioni.

Società pubblici spettacoli. La prima riunione del nuovo Consiglio, che doveva aver luogo ieri alle ore tre e mezzo pom. venne rimandata alla stessa ora di giovedì prossimo, 22 corrente.

Per la navigazione dell'adriatico. Tra il nostro Governo e la Società di navigazione «Puglia» è stata concordata una convenzione per la linea postale dell'Adriatico coll'annua sovvenzione di lire 355,000 pagabile mensilmente.

La «Puglia» con questa convenzione è obbligata ad un viaggio settimanale fra Venezia e Brindisi, toccando Trieste, Zara, Ancona, Tremiti, Bari, Antivari, San Giovanni di Medua, Durazzo, Vallona, e facoltativa Rovigno.

I piroscafi da adibirsi per tale servizio postale devono essere tre della stazzatura ognuno di tonnellate 400 di registro.

La convenzione, che avrà principio col 1 gennaio 1892 avrà durata fino al 31 dicembre 1911.

Il tempo che fa. Sempre freddo e ieri e stanotte intensissimo.

Oggi il cielo è grigio e minaccia nuova neve.

Incendiucci. Ieri, poco prima delle due pom. prese fuoco il camino di una stufa esistente nei locali ad uso Caserma dei R. Carabinieri in Via Prachiuso, ex casa Nardini.

Furono avvisati i pompieri che pronti accorsero sul luogo, ma l'incendio essendo di ben poca entità, fu spento ancor prima, ad opera degli stessi carabinieri addetti alla caserma.

Seta e moda. Dalla *Gazzetta del Popolo*. In questo momento, molto potrebbero fare le donne italiane, se nell'interesse della Patria, volessero abbandonare quella loro superstizione ingiustificabile di correre dietro alle mode francesi:

«Como, Crefeld, Zurigo ed altri paesi offrono loro largo campo per ornare bellezze italiane, le quali non abbisognano d'altro artifizio che della espressione naturale. In ogni caso se Maria Bricca a Pianezza e Caterina Segurana a Nizza, seppero sacrificare sè stesse per l'amore della patria, sappiano egualmente le donne dei nostri dì, sacrificare le stoffe di Lione e le mode di Parigi, al dovere di servire la grandezza d'Italia.»

Smarrimento. Nel teatro Nazionale la scorsa notte venne smarrita una spilla da uomo con pietra ametista. Competente mancia a chi la porterà al locale Ufficio di P. S.

Smarrimento. Sabato sera partendo da Pellegrini fino a Martinuzzi fu perduto un portamonete contenente lire 17 in 3 biglietti da 5 e 2 lire d'argento. Competente mancia a chi lo porterà all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris — Via Mercerie — Casa Masciadri n. 5.

Pubblicazione. Coi tipi della tipografia Fulvio di Cividale, è testè uscito un volume di 175 pagine, dal titolo: «*Il Canto popolare a Bosco o' Gurin, Colonia tedesca nel Canton Ticino*», opera del dottor Aristide Baragiola, Rettore del Convitto nazionale Jacopo Stellini di Cividale.

Arresti. Vennero ieri arrestati, Umberto Masutti e Dante Bigotti, perchè sorpresi mentre rubavano del danaro dal cassetto della bottega da fornaio di Lucia Pozzi in via Cavour, e Zattoni Gio. Batta venditore girovago di zolfanelli.

Ufficio dello stato civile.

Bollettino settimanale dal 11 al 17 gennaio 1891.

Nascite.

Nati vivi maschi 11 femmine 8
» morti » — » 1
» esposti » 2 » 2
Totale N. 24

Morti a domicilio.

Edmondo Narduzzi fu Giov. Battista, d'anni 38, facchino — Adele Malisani di Giuseppe, d'anni 9, scolara — Teresa Tosolini-Facci fu Francesco, d'anni 68, casalinga — Teresa Verettoni fu Giacomo, d'anni 79, contadina — Anna Giorgiutti di Angelo, di anni 3 — Nobile Urbano Corner fu Angelo, d'anni 76, r. pensionato — Carolina Lizzero-Carminati fu Carlo, d'anni 78, civile — Vincenzo Janchi fu Carlo, d'anni 57, calzolajo — Carlotta Cristofori fu Antonio, d'anni 77, monaca claissa — Anna Basso-Mauro fu Angelo, d'anni 74, casalinga — Pietro Rumiz fu Giovanni, d'anni 75, pettinagnolo — Lorenzo Bertoni fu Nicolò, d'anni 70, falegname — Luigia Zuppelli-Feruglio fu Giulio, d'anni 73, poltivendola — Teresa Farra di Antonio, di giorni 8 — Ernesto Colugnatti di Antonio, d'anni 1 e mesi 5 — Anna Pillinini-Conti fu Ilario, d'anni 66, casalinga.

Morti nell'Ospitale civile.

Luigia Bot-Predan fu Angelo, d'anni 58, casalinga — Maria Cantoni fu Antonio, d'anni 66, casalinga — Angelo Beltrame fu Giuseppe, d'anni 80, bracciante.

Totale N. 19

Matrimoni.

Quirino Trapani, operajo, con Antonia Vecchiatto, setajuola — Giuseppe Vacchiani, argentiere, con Dolores Feruglio, sarta.

Pubblicazioni di matrimonio.

Angelo Franzolini, agricoltore, con Maria-Teresa Viduesi, contadina — Felice Colugnatti, agente ferroviario, con Rosa Tion, tessitrice — Eugenio Carmi, manovale ferroviario, con Antonia Modonutti, casalinga — Massimiliano Maretto, calzolajo, con Vittoria Viezzutti, setajuola — Giovanni Rumignani, macellajo, con Emilia Bellina, casalinga — Virgilio Poletto, fabbro, con Virginia Zanini, setajuola — Giuseppe Rojatti, agricoltore, con Santa Bassi, contadina — Angelo Cauetti, tipografo, con Elisa Moretti, sarta — Fabio Bernardis, tintore, con Adriana Della Mea, casalinga — Ermenegildo Del Bianco, agente ferroviario, con Eva Della Vedova, casalinga — Antonio Cassacò, agente di commercio, con Giuseppina Marussic, possidente — Giov. Battista Fantini, agricoltore, con Elisabetta Anna Zilli, casalinga — Benvenuto Rizzi, muratore, con Regina Petri, casalinga.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17-1-91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gion. 18
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	746.5	746.2	745.9	742.6
Umido relat.	51	37	42	80
Stato di cielo	misto	misto	misto	cop.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	NE	E	E	—
Vento (vel. Kilom.	8	15	0	0
Term. centigr.	4.5	2.0	4.5	— 1.1

Temperatura (massima 1.1 / (minima — 7.2

Temperatura minima all'aperto — 10.0

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 18 gennaio 1891:

Tempo probabile:

Venti freschi del 1. quadrante al nord e al centro del 11. quadrante estremo sud — cielo coperto e piovoso o nevoso — temperatura sempre bassissima a nord.

CARNOVALE

Teatro Sociale. Lunedì 26 gennaio 1891, alle ore 9 pom. gran veglia con maschere a totale profitto della Congregazione di carità.

L'orchestra del Consorzio filarmonico udinese, composta di 36 professori e diretta dal maestro Giacomo Verza, suonerà scelti ballabili dell'ultimo repertorio.

Il Teatro, riscaldato, sarà sfarzosa-

16 **APPENDICE**

Gioventù dorata

— Ecco fatto, diss'ella; ah! così potessi strappare dal vostro cuore le numerose immagini delle donne che l'abitano e lo riempiono.

Così parlando, introdusse in tasca l'anello di cui aveva avuto la cura di non disfarsi.

— Eh, pensò dessa, un bel pezzo che può valere due luigi d'oro; è meglio conservarlo.

Poi soggiunse ad alta voce:

— Ora, siccome ogni sacrifizio merita ricompensa, visconte, abbracciatemi...

— È tutto sia finito?

— No; anzi, che tutto incominci.

Il fiacre si fermò.

Erano davanti al teatro nazionale dei Funamboli.

La sala era piena dall'atto al basso.

Un solo proscenio era disoccupato.

Il visconte e Brigantina ne presero tosto possesso.

Quella sera, come spettacolo straordinario, l'illustre Debureau compariva in due commedie, *Il bue arrabbiato*, e *La mamma dei racconti*, due delle più ridevoli produzioni del suo ridevole repertorio; per cui la folla era accorsa da tutti i lati della città. Era una splendida miscea di blouse e d'abiti d'Elbeuf, di berrette e di cappelli di seta, di guanti bianchi e di mani nere. La platea era piena d'una massa attenta e gremita; alle colonne delle loggie e ai cornicioni degli anfiteatri, donne, ragazzi ed uomini tenevansi sospesi come cariatidi viventi.

Elettrizzato dagli applausi calorosi del suo pubblico, Debureau faceva miracoli. Mai non erasi sollevato a tanta altezza di pugni e calci; toccava l'apice dell'arte.

Regnava nella sala un religioso silenzio, rotto tratto tratto dalle tempeste d'una risata sovrumana; poi il silenzio ritornava tanto profondo, che si sarebbe sentito a rubare un foulard.

L'entrata rumorosa del visconte, che fece sbattere la porta del palchetto, sollevò violenti mormorii.

— Silenzio in proscenio! gridarono con voce unanime cento voci.

— Benissimo! disse Florestano a Brigantina, sono nei loro giorni di suscettibilità; credo che rideremo un poco.

— Ne nutro la dolce speranza, rispose la regina del Ranelagh.

È necessario far sapere al lettore, se pure non lo sa digià, che uno degli scherzi più spiritosi dei visconti, si è di sommovere gli spettatori dei piccoli teatri, i quali avendo pagato il loro posto all'uffizio, stanno molto sul godere i frutti della loro spesa.

Juvignac e madamigella di Montpont ebbero cura, sedendo, di far sciorinare i piedi delle loro sedie sul pavimento ligneo del palco.

— Silenzio dunque in proscenio! ripeterono le cento voci furiose per l'ostinazione del visconte.

L'agitazione calmossi a poco a poco. Tutto ad un tratto, nel proscenio posto in faccia al suo, Florestano vide Fabiano de Neris.

— Benone, pensò, la cosa sarà ancor più ridicola.

Indi gridò a piena gola:

— Eh! Fabiano de Neris, come state questa sera?

— Grazie, mio caro, rispose Fabiano sullo stesso tuono, la mia salute è sempre fiorente.

Gli spettatori furono talmente instupiditi da questa audace disinvoltura, che nessuno potè immaginare un lamento.

— È vero che fate conto di partir presto per l'Italia?

— Parto domani, rispose de Neris a caso.

— In tal caso fatemi un piacere.

— Parlate, visconte.

— Mandatemi, quando sarete là, un carico di formaggi parmigiani. Chevet e Corcelet ne sono sprovvisti adesso. È questo quel che mi dispiace, quando domando dei maccheroni accomodati.

Allora il furioso sdegno del pubblico scoppiò colla rapidità e il rumore del fulmine. Le grida: — Alla porta! alla porta! — si udirono da ogni parte in modo da far crollare la volta.

Abituati a tal sorta d'intermedii, gli attori attesero pazientemente che la pace si ristabilisse. Quanto a Brigantina dimenavasi sulla sedia ridendo a gola spiegata, come Molière faceva ridere la sua serva.

Florestano, accostumato a questi uragani, s'alzò, si appoggiò sullo spalto del palchetto, e mettendosi come un oratore alla tribuna del palazzo Borbone:

— Signori!... disse.

Fu interrotto da una terribile tortata di fischi.

— Popolo francese!... riprese.

Il fracasso raddoppiò d'intensità.

— Popolo francese!, popolo di bravi! gridò con voce romorosa, che giunse per un momento a dominare il tumulto, voi conoscete i diritti imprescrittibili e sacri che ha un cittadino d'esprimere liberamente la sua opinione. E che! noi abbiamo rasata la Bastiglia il 14 luglio 1879! e che! noi purgammo il nostro bel paese da' suoi tiranni il 29 luglio 1830, e non avrò il diritto di proclamare altamente le mie simpatie per un nobile formaggio di cui non volete apprezzare il valore? Suvvia dunque! se foste così, preferirei di vivere allo Spitzberg o essere deportato fra le miniere della Siberia.

Poi volgendosi dal lato del teatro e interpellando gli attori:

— Voi altri, diss'egli, continuate i vostri giuochi scenici. Checchè ne accada, mi stimerò sempre felice d'aver difesa la causa dello sconosciuto ed oppresso parmigiano.

Non tentiamo di descrivere le scene che seguirono questa strana allocuzione; non vi riusciremmo che mediocremente, per quanto fosse il lusso di perifrasi, metafore, e onomatopee a cui avessimo ricorso.

Diciamo soltanto che Florestano e Brigantine disparvero molto a proposito per una scala segreta che s'internava sotto il teatro, appunto nel momento in cui il loro palco era assediato dalla moltitudine ebbra di furore.

— Ben fatto, visconte, disse madamigella di Montpont, quand'ebbe messo piede sui baluardi. Credo che ne riderò sino al giorno del giudizio.

— Cocchiere, disse Juvignac passando, davanti all'uomo del carrick — nocciuola entro alle Folies-Dramatiques, vieni ad attendermi alla porta di quel monumento.

XX.

Appena installati in un proscenio delle Folies, Brigantina disse a Juvignac ch'era da un momento divenuto grave e silenzioso come un trappista:

(Continua)

mente illuminato a luce elettrica, gentilmente fornita dalla ditta Volpe-Malignani.

Servizio di caffè e ristoratore nel locali del Teatro.

Biglietto d'ingresso per ogni persona lire 3 — Distintivo pel ballo lire 5 — Ingresso al loggione lire 1.

Il Comitato

Asquini co. Lietizia — Ballini Lucia — Bardusco Angelina — Bearzi Melania — Biasutti Angela — Braida Maria — Caratti nob. Lucia — Colotti Angela — Ciconi-Beltrame co. Isabella — di Colloredo-Mels march. Costanza — di Colloredo co. Maria — Frangipane co. Marzia — Hoffmann Fanny — Marzattini Luigia — Mauroner Angelica — Moretti Anna — Morpurgo Eugenia — Muratti Emilia — Pecile Camilla — di Prampero co. Anna — De Raymondi march. Carlotta — Rubini Emma — Schiavi Teresa — Teixera de Mattos bar. Eugenia — Dal Torso nob. Angela.

La Presidenza della Congr. di carità — *La Presidenza* del Teatro Sociale

Il ballo degli studenti. Come prevedevasi riuscì animatissimo e brillante. Basti dire che le danze durarono sino alle 6 del mattino di ieri. Parecchie maschere, alcune anche eleganti, rallegrarono l'ambiente già al diapason dell'allegria, per la tanta gioventù concorsavi.

I balli mascherati di stanotte furono frequentatissimi così al teatro Nazionale, ove si ballò sino alle 4 col concorso di parecchie belle maschere, come nelle sale Cecchini e Pomo d'oro, che rimasero aperte sino a tardissima ora.

L'Organizzazione

del Corpo dei pompieri a Parigi.

Parigi, gennaio.

I due recenti e terribili incendi, scoppiati l'uno nella via della Verrerie e l'altro in pieno Boulevard Saint-Martin, mi porgono occasione di parlarvi del fuoco e dell'organizzazione installata a Parigi per combatterlo.

Il tema è... scottante davvero, tantochè, solo a sentir pronunciare il nome ci pigliano i brividi del terrore, e tutta una serie di visioni sinistre e raccapriccianti ci balena rapida al pensiero.

L'effetto terrorizzante che in Italia vi producono i rintocchi della campana a stormo, qui ce lo fanno le trombe ad aria compressa dei carri dei pompieri.

Queste trombe, che agiscono col girare delle ruote del carro, non fanno che due note stridule, monotone, e ripetentesi senza posa, tristi come un ululato notturno, straziantí come una voce di dolore...

Au feu! Au feu!... Ecco come si traducono quelle due note, che echeggiano per ovunque passano i carri carichi dei pompieri e de' loro materiali.

A chi — come me, per l'iodole stessa del mio ufficio — batte sovente le vie di Parigi, succede quasi ogni giorno di sentirsi improvvisamente ferito l'orecchio da quelle due note sinistre, che lontane e sorde dapprima, va le sentite avvicinare terribili, come se un pericolo vi venisse addosso, poi, passatevi rapidissime innanzi, vanno via allontanandosi e smorzandosi, e voi provate un effetto come di sollievo come se vi sentiste scampato da un triste pericolo.

Eppure dovreste salutare con reverenza e con riconoscenza quelle note monotone. Non esse arrecano un male, ma corrono, volano a prevenirlo, od a renderne almeno men terribili le conseguenze.

* *
*

Un fatto mi colpisce quasi ogni volta che ho occasione di apprendere la brutta nuova di un incendio scoppiato per le vie di Parigi; ed è che per quanto a vaste proporzioni come i due della scorsa settimana, mai o quasi mai si hanno a lamentare vittime umane tra le fiamme.

E ciò è dovuto precipuamente all'ottima organizzazione del Corpo dei pompieri e di tutti i coefficienti che servono a facilitare la loro benefica azione.

Prima del 1870 l'organizzazione contro gli incendi, lasciava molto a desiderare a Parigi. E stata la legge apposita del 18 maggio 1875 che ricostituì il corpo dei pompieri su queste nuove basi:

Il corpo dei pompieri parigini consta di due battaglioni e sei compagnie aventi un insieme di 51 ufficiali, 121 sott'ufficiali, 384 caporali e 1188 pompieri. Questi sono reclutati fra i soldati delle diverse armi, e sono scelti di preferenza quelli che furono già operai affini al mestiere cui sono chiamati ad esercitare, come muratori, falegnami, fumisti, ecc.

Parigi possiede 12 caserme di pompieri, e ciascuna caserma comunica telegraficamente collo stato maggiore del Corpo e colle diverse stazioni succursali di pompieri e di questura.

In tutti i quartieri sulle pubbliche vie sono impiantati, o contro i muri od in apposite colonette metalliche, i campanelli-segnale per il pubblico.

Chi ha l'incendio in casa, o lo scorge altrove, non ha che a scendere nella via, rompere il vetro che salvaguarda il campanello dalle intemperie e dai monelli, poi tirare il bottone del campanello elettrico. Questo comunica col quartiere o stazione più vicina, da cui parte immediatamente un carro con una pattuglia ed annessi sempre di guardia, armi e bagagli.

In pochi minuti essa arriva sul luogo a cui può dirigersi mediante appositi segnali che le dà lo stesso campanello tirato.

S'intende che, per evitare falsi allarmi — come nei campanelli di sicurezza dei treni in marcia — sono stabilite severissime pene a chi denuncia un fuoco che non esista.

* *
*

Il corpo dei pompieri di Parigi è tenuto in continua esercitazione faticosa e severa, ma è anche ben retribuito.

Ad esempio i pompieri non sono soltanto esercitati a salire sui tetti e ad arrampicarsi sulle scale a corda, ma, spesso, sono fatti scendere nelle cantine, dove sono appositamente accesi grandi fuochi di paglia umida, da cui emana densissimo il fumo; e sono forzati a restarvi un dato numero di minuti che va proporzionalmente aumentando, acciò, si possano in certo qual modo famigliarizzare coll'...asfissia.

I pompieri conduttori dei carri sono reclutati fra i 25,000 cocchieri di Parigi; i cavalli sono tutti di proprietà del corpo e sono scelti fra i più robusti e svelti di tutta la Francia.

Dopo un'estinzione di fuoco, i pompieri rientrano in caserma, dove — quale che sia l'ora diurna o notturna — li attende un buon pasto, innaffiato da vino robusto.

Tuttociò che servì come materiale è versato in un magazzino, dove il giorno dopo è completamente ripulito e rimesso a nuovo.

La pulizia è anche una delle caratteristiche del Corpo dei pompieri parigini. I loro elmi, tutti in ottone, brillano sempre come nuovi di battuta.

* *
*

Oltre al *confortable* materiale, i bravi pompieri dopo un' *operazione*, hanno anche quello morale.

E così, l'ufficiale direttore della partenza e dello spegnimento e salvataggio fa il suo rapporto.

Chi si distinse maggiormente con atti di abnegazione e di coraggio è messo all'Ordine del giorno. I feriti sono con specialissima cura ricoverati, ed i nomi degli eroi che trovarono la morte fra il crollare delle travi e il crepitare delle bragie, sono incisi a caratteri d'oro in apposita tabella di marmo affissa a un muro di ogni caserma.

Il nome dei morti in un incendio non sono tolti dal ruolo dei pompieri.

Ogni mattina il sergente di turno fa l'appello, e quando si pronuncia il nome d'uno di questi valorosi, il vecchio pompiere della compagnia risponde:

— *Mort au champ d'honneur!...*

Sandro.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 17 gennaio 1891.

Venezia	12	72	66	24	42
Bari	58	12	87	90	9
Firenze	30	67	52	71	7
Milano	2	7	84	45	4
Napoli	83	71	5	62	37
Palermo	83	15	59	69	74
Roma	49	39	69	9	40
Torino	59	60	42	69	85

NOTA ALLEGRA

Un consulto.

Dottore. — Voi dite dunque che vostra moglie ha talora qualche momento lucido? Io la trovo sempre in preda al delirio.

L'ammalata. — Mio marito è un asino!

Il marito. — Dottore, ecco il momento lucido.

IN GIRO PEL MONDO

Un pranzo di L. 750 a testa.

L'avvenimento di Londra della settimana scorsa è un pranzo di ricchi giovanotti a trenta lire a testa, lire sterline, ossia 750 franchi. Si è chiesto con curiosità quali vivande e vini straordinari furono serviti onde giustificare questa prodigalità, ma non se ne trova granchè nel menu. Il quale fu il seguente:

« Canapès à la Russe; Potage *Crème Caroline*, Poisson du Roi (?) à la Conti; Croustade de Concombres chez Grive, à la Bohémienne; Selle de mouton (!!!) Haricots verts; Sorbetto Derby; Tarapin à la Philadelfia; Bécasse en Volière soufflée; Salade de Saison; Paté de foie gras; Ghiaccio Rose Bellevue».

Nel vin noto il Scherry Sarsov, Château Monton, Champagne Estradry, eccetera: senza neppure una bottiglia di *fine champagne* del 1811 che trovo in una circolare che mi è stata inviata e che costa 100 franchi.

Ad eccezione del Terrapin che sembrano essere un selvaggiume prezioso, il resto non è all'altezza del prezzo. A Parigi con 50 franchi a testa si potrebbe avere un *menu* assai più ricercato, che escluderebbe certamente il mo tone e i fagiolini. Ma forse nel prezzo di 750 franchi a testa erano comprese cose che non si misero sul *menu*. Forse, quel piatto che fu servito a un pranzo dato dal famoso dottor Veron, il quale messo in mezzo al tavolo, e scoperto, lasciò vedere la più bella delle statue viventi che si potesse immaginare. In questo caso, il prezzo del pranzo di Londra non sarebbe più discutibile.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.45 a.	6.40 a.	D. 4.55 a.	7.40 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.14 a.	2.05 p.	O. 10.50 a.	3.05 p.
O. 1.20 p.	6.20 p.	D. 2.15 p.	5.00 p.
O. 5.30 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.55 p.
D. 8.09 p.	10.15 p.	O. 10.10 p.	2.20 a.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.2 a.	9.15 a.
D. 7.50 a.	9.58 a.	D. 9.15 a.	11.01 a.
O. 10.35 a.	1.35 p.	O. 2.24 p.	6.05 p.
D. 5.16 p.	7.06 p.	O. 4.40 p.	7.17 p.
O. 5.30 p.	8.45 p.	D. 6.24 p.	7.59 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 6.10 a.	11.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.55 a.
M.* 11.10 a.	3.02 p.	M.* 2.45 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	8.32 p.	M. 4.40 p.	7.15 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	1.45 a.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 8.20 a.	10.— a.	S. F. 7.20 a.	8.57 a.
P. G. 11.06 a.	1.— p.	S. F. 11.— a.	1.10 p.
P. G. 2.36 p.	4.— p.	P. G. 2.— p.	3.20 p.
S. F. 6.— p.	7.44 p.	S. F. 5.— p.	0.36 p.

LISTINO DELLA BORSA

Borse

TORINO 17		
Rend. c.	94	—.—
Rend. fine	94	02.
Az. F. Med.	5 7	—.—
» » Mer.	670	50.—
Cred. Mob.	462	—.—
Banca Naz.	1645	—.—
» Suba	—	—.—
Credito Mer.		—.—
Banca Scon.	98	93.—
Banca Tiber.	41	—.—
Comp. Fond.	20	—.—
Cassa sovv.	84	—.—
C. v. s. Fran.	101	80.—
» 3 m. s. Lond.	25	64.—
Ban. Torino	404	—.—
GENOVA 17.		
Rend. 5 0[0	94	05.—
A. Ban. Naz.	1648	—.—
Cred. M. ital.	479	—.—
Ferr. Merid.	609	—.—
» Medit.	518	—.—
Navig. Gen.	377	—.—
Banca Gen.	379	—.—
Raffin. Zucc.	257	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	101	80.—
» » » Lond.	25	58.—
» » » Germ.	120	—.—
ROMA 17.		
R. I. 5 0[0 c.	94	45.—
» per fin.	94	10.
R. Ital. 3 0[0	59	50.
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	381	50.—
Cred. Mob.	465	—.—
A. Ferr. Mer.	672	—.—
A. S. A. Pia	805	—.—
A. S. Immob.	378	—.—
Parigi a 3 m.	100	52.—
Londra »	25	35.—
BERLINO 17.		
Mobil.	175	70.—
Austriache	100	70.—
Lombarde	58	—.
Rend. Ital.	93	10.—
LONDRA 17		
Ingles.	97	1/4
Italiano	9	1/2—
MILANO 17.		
Rend. c.	93	—.—

Rend. fine	94	07.—
Meditorr.	617	—.—
Banca Gen.	802	—.—
Lanif. Ross.	1170	—.—
Cot. Cantoni	352	—.—
Navig. Gen.	377	—.—
Raf. Zucch.	357	—.—
Sovvenzioni	84	—.—
Soc. Veneta	105	—.—
Obbl. Merid.	307	50.—
» nuove 3 0[0	289	—.—
Fran. a vista	101	75.—
Lond. a 3 m.	25	34.—
Berl. a vista	126	—.—
» a 3 mesi	—	—.—
Meridionali	—	—.—
FIRENZE 17		—.—
Rend. Ital.	94	15.
Camb. Lond.	25	61.—
» Francia	101	27.—
A. Ferr. Mer.	670	75.—
» Mobiliare	482	—.—
VIENNA 17.		
Mob.	807	50.—
Lombardo	129	50.—
Austriache	245	50.—
Banca Naz.	998	—.—
Napol. d'oro	9	03.—
C. su Parigi	45	25.—
C. su Londra	114	10.—
Rend. Aust.	90	85.—
Zecch. imp.	—	45.—
PARIGI 17.		
Rend. F. 3 0[0	96	22.—
Rend. 3 0[0	95	62.—
Rend. 5 0[0	105	45.—
Rend. ital.	93	50.—
C. su Londra	25	26.—
Cons. inglese	97	1/8—
Obb. ferr. it.	338	50.—
Camb. ital.	—	15/16
Rend. turca	19	20.—
Ban. di Parig	845	—.—
Ferr. tunis	498	50.—
Prestito egiz.	491	25.—
Pres. spag. est.	76	1/4—
Ban. di scon.	500	—.—
» ottomana	625	12.—
Cred. fond.	1291	—.—
Az. Suez	2141	—.—

VENEZIA 17

	da	a
Rend. italiana 5 % god. 1 genn 1891	94.—	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1890	91.83	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	274.	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	238.	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	265.	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	26.—	26.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 %. — Interessi su anticipazioni. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto		avista da	a	a tre mesi da	a
Olanda	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4		—.—	—.—	124.45	124.85
Francia	3	—	101.15	101.30	—.—	—.—
Belgio	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4	—	25.28	25.33	25.30	25.36
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	1/2	223 1/4	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	223 3/8	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.—	—.—	—.—	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 19

Rendita italiana 93.90 sera 93.80
Napoleoni d'oro 20.20

PARIGI 19

Chiusura della sera Ital. 92.15
Marchi 123.—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerent respons.*

Banca di Udine

Anno XIX — 19o Esercizio.

Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470

Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 229.115.79
Fondo evenienze	» 9,070.39
Totale	L. 761,686.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 1[2 0[0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 3[4 dichiarando vincolare la somme almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 4 0[0 con facolta di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra: a) carte pubbliche e valori industriali; b) sete greggie e lavorate e cascami di seta; c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**

Rappresenta la Società **l'Ancora** per Assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma.

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO
UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE
(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta al Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia catarrale*, nel *Catarro della trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio per *Catarri uterini*, *Leucorree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **90**. Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA
delle Valle di Pejo

nonchè deposito

dell'ACQUA VITTORIA

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire **2.50**; per due scatole o più lire **2** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

*Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'*IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Vino buono

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 60 litri di vino rosso, mediante igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 60 litri, con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5. [illegible]

TIMBRI di vero caotchouc assortiti a prezzi mitissimi.

PLACCHE in ferro smaltato per porte — uffici — Numeri per teatri, Camere d'alberghi, Tabelle per chiavi — Etichette per bottiglie — Salsamentari — Pasticcerie.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Fabris Luigi e C. Udine*, Via Mercerie Casa Masciadri n. 5.

Cura radicale
DELLE
MALATTIE di GOLA e PETTO

con la Lichenina al Catrame
con l'Eterolito di Jodoformio al Bi-idrato di Tremontina
con l'Olio di Fegato di Merluzzo speciale al jodo-bromuro di Calcio.

Specialità approvate dall'onorevole Consiglio Superiore di Sanità.

Vendita per grosso e dettaglio presso l'autore prof. *Luigi Valente* (Isernia) e presso D. Lancellotti, già A. Manzoni e C., Napoli, piazza Municipio, 11.

Wein-polver

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 60 litri L. 1.70. - Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

CHI SMARRISCE

il portafoglio, il braccialetto, l'orecchino, l'anello, la spilla, un oggetto insomma qualsiasi d'affetto o di valore

si rivolga direttamente e subito all'Impresa di pubblicità *Fabris* Via Mercerie Casa Masciadri n. 5 la quale *dietro il compenso anticipato di sole Lire* **6**, s'incarica d'avvertire l'Autorità di P. S. per le pratiche di legge, e di rendere pubblico a mezzo dei giornali cittadini, *Il Friuli*, *Il Giornale di Udine*, *La Patria* e *Il Cittadino*, lo smarrimento.

Miracolosa Injezione e Confetti Costanzi

consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario) la cui prescritta formula trovasi dettagliata in ogni boccetta e scatola con apposita etichetta.

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori o flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data.

Chi usa l'injezione contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo, come rilevasi dal certificato medico qui appresso, nonchè di oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere che sono visibili originalmente metà a Parigi, Boulevard Diderot, 38, e metà in Napoli, Via Mergellina, 6 tutti i giorni, compreso i festivi, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali.

Certificato. — Avendo spessissimo prescritto l'Iniezione ed i Confetti Costanzi nelle affezioni catarrali delle vie genito-urinarie e specialmente poi nelle blenorragie, acute e croniche e nei catarri cronici della vescica ove erano riusciti perfettamente inutili tutti i mezzi più recenti e più raccomandati dalla Farmacopea nazionale ed estera, io sono entusiasta degli effetti sorprendenti e quasi istantanei delle suddette specialità da consigliarle ai miei clienti ogni qualvolta mi si presente l'occasione.

Napoli, 8 dicembre 1886. Dott. Ignazio Buonomo.

Visto per la legalità della firma
Napoli, 10 dicembre 1886 Il Vice Sindaco D. Pasquali

Per coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una buona volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi. Prezzo dell'injezione lire 3, con siringa igienica ed economica lire 3.50. Prezzo dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'injezione, scatola da 50, lire 3.20. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A **Udine** presso la **Farmacia** del signor **Augusto Bosero** alla «Fenice Risorta» che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75. — Esigere sull'etichetta di ogni scatola la firma autografa in nero dell'autore.

Coloro che hanno bisogno di fare una cura radicale e depurativa del sangue, non trascurino l'uso del Roob vegetale Costanzi, anche consentito alla vendita dal sullodato Ministero, la cui formula trovasi pure dettagliata in ogni bottiglia. Questo Roob è efficace in ogni stagione dell'anno, e sostituisce specialmente il joduro di potassio, tanto usato oggidì con incalcolabile danno del genere umano, perchè ignaro dei suoi terribili effetti, in ispecie sugli organi genitali, causando sempre una precoce impotenza virile, e quindi quell'aria di vecchiezza prima del tempo tanto comune negli adulti del nostro secolo. Per le febbri intermittenti è straordinariamente impareggiabile; è inoltre gradevole al palato anche per i bambini ai quali si rende veramente indispensabile, dappoichè oltre a depurarne il sangue, concilia il sonno e li nutrisce nel contempo. — Bottiglia con istruzione L. 3 presso la farmacia suddetta.

Volete la salute??

Liquore stomatico ricostituente
Milano — FELICE BISLERI — Milano

BIBITA ALL'ACQUA, SELTZ E SODA

Gentilissimo signor BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo ELISIR FERRO CHINA, e sono in debito di dirle che «esso costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistono cause malvagie, o anatomiche irresolubili». L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMOLA
Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli
Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

VICENZA
Corso Principe Umberto N. 2337

UDINE
Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5

IMPRESA DI PUBBLICITÀ
LUIGI FABRIS E COMP.
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale	L. 1.00	per linea
Sopra le firme (necrologi — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti)	» 0.60	»
Terza pagina	» 0.50	»
Quarta pagina	» 0.25	»

Per più inserzioni sconti eccezionali

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.